

"A.DI.S.U. FEDERICO II"

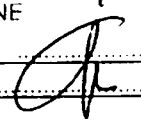
Azienda pubblica della regione Campania

DIREZIONE

Per competenza

Per conoscenza

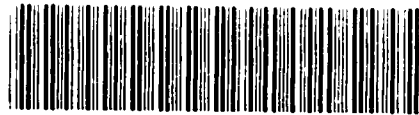
23 LUG 2014 d. / A



## ***Relazione dell'organo di revisione***

*- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

A.DI.S.U. ATENE0 FEDERICO II  
Prot. 2014/8626 del 23-07-2014  
Sezione:ARRIVO  
PRESIDENZA  
PRESIDENTE



L'organo di revisione

Dott. Beniamino Maione

---

Dott. Tommaso Iozzino

---

Dott. Paolo Minasi

---

Verbale n. 6

Del 23/07/2014

## A.Di.S.U. Federico II°

### Il Collegio dei Revisori

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

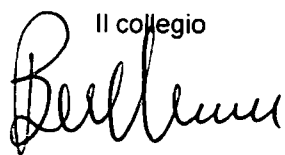


Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , nei giorni 4- 9 – 23 luglio unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- vista la L.R. n. 7/2002;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione;

Esprime

parere favorevole sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 dell'A.Di.S.U. Federico II° che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli li 23 luglio 2014

Il collegio  
  
  


## Sommario

### INTRODUZIONE

### CONTO CONSUNTIVO

- *Verifiche preliminari*
  - *Gestione finanziaria*
  - *Risultati della gestione*
    - saldo di cassa
    - risultato della gestione di competenza
    - risultato di amministrazione
  - *Analisi del conto del bilancio*
    - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
    - verifica del patto di stabilità interno
    - Analisi della gestione dei residui
    - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
    - Tempestività pagamenti
  - CONCLUSIONI
-

## INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con DPCRC n. 56 del 18.11.2013 ed insediatisi il 31.01.2014, ricevuto, a mezzo pec, in data 16/06/2014 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, ulteriormente integrato con trasmissione a mezzo pec del 11/07/2014, con annesso:

- a) elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - b) inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
  - c) attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato;
  - ◆ vista la L.R. n. 7/2002

## DATO ATTO CHE

l'ente, nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- 1) contabilità finanziaria

## TENUTO CONTO CHE

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N. 1/2013 al N.15/2013

## RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

---

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
  - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
  - il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
  - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
  - che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 69.707,72 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
  - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
  - che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
  - che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.
-

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.521 reversali e n. 1696 mandati;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

#### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			7.050.083,06
Riscossioni	17.227.052,37	3.786.680,77	21.013.733,14
Pagamenti	8.364.896,99	6.628.368,45	14.993.265,44
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2012</b>			<b>13.070.550,76</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>13.070.550,76</b>

#### **Concordanza con la Tesoreria Unica**

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso il tesoriere, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 28.02.2014. verbale n. 3.

#### **Concordanza con la tesoreria unica**

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	13.070.550,76
Disponibilità presso la Banca d'Italia	Euro	13.070.550,76

Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	0,00
---	------	------

---

## **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.561.451,07 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	25.897.224,75
Impegni	(-)	21.335.773,68
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>4.561.451,07</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.786.680,77
Pagamenti	(-)	6.628.368,45
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.841.687,68
Residui attivi	(+)	22.110.543,98
Residui passivi	(-)	14.707.405,23
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	7.403.138,75
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>4.561.451,07</b>



### c) Risultato di amministrazione

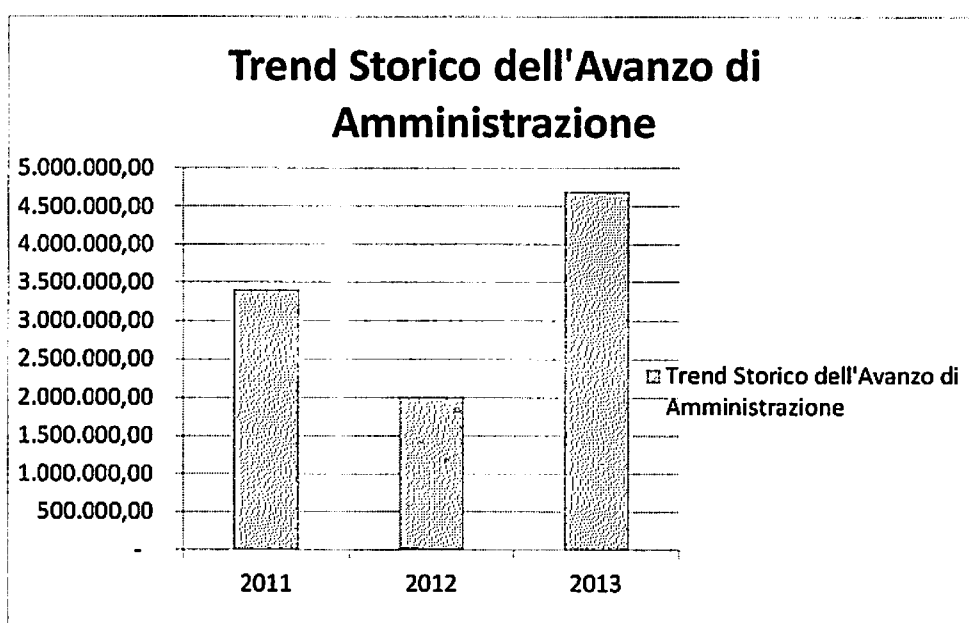
Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 2.458.543,83 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			7.050.083,06
RISCOSSIONI	17.227.052, 3 7	3.786.680, 7 7	21.013.733, 1 4
PAGAMENTI	8.364.896, 9 9	6.628.368, 4 5	14.993.265, 4 4
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>13.070.550,76</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			13.070.550,76
RESIDUI ATTIVI	22.110.543, 9 8	4.609.840, 6 4	26.720.384, 6 2
RESIDUI PASSIVI	17.426.640, 6 3	14.707.405, 2 3	32.134.045, 8 6
<i>Differenza</i>			-5.413.661,24
Economia per mancata assunzione di impegni relative entrate già accertate			2.955.117,41
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>4.701.772,11</b>
<b>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati		0,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		0,00
	Fondo svalutazione crediti		0,00
	Fondi non vincolati		0,00
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>		<b>4.701.772,11</b>

Al riguardo, occorre rilevare che l'avanzo di amministrazione riportato nel rendiconto finanziario 2013 ammonta ad € 7.656.889,52, di cui con vincolo di destinazione € 2.955.117,41. La differenza rispetto al valore esposto nella precedente tabella è esattamente pari ad € 2.955.117,41 derivante da economie per la mancata assunzione di impegni relativi ad entrate già accertate. Ai sensi dell'art. 8 comma 5 L.R. 7/2002, le economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, costituiscono componente distinta dei risultati dell'esercizio a cui si riferiscono e non concorrono a determinare il relativo avanzo di amministrazione. Con mail del 18/07/2014, l'ufficio contabilità ha comunicato che il software non consente la contabilizzazione di tali economie di spesa in maniera distinta dall'avanzo di amministrazione. L'apposizione del vincolo ad € 2.955.117,41 assicura, nella sostanza, il rispetto del dettato normativo del comma 4 art. 8 L.R. 7/2002.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo ammortamento			
Fondi non vincolati	3.403.394,78	2.013.039,28	4.701.772,11
<b>TOTALE</b>	<b>3.403.394,78</b>	<b>2.013.039,28</b>	<b>4.701.772,11</b>



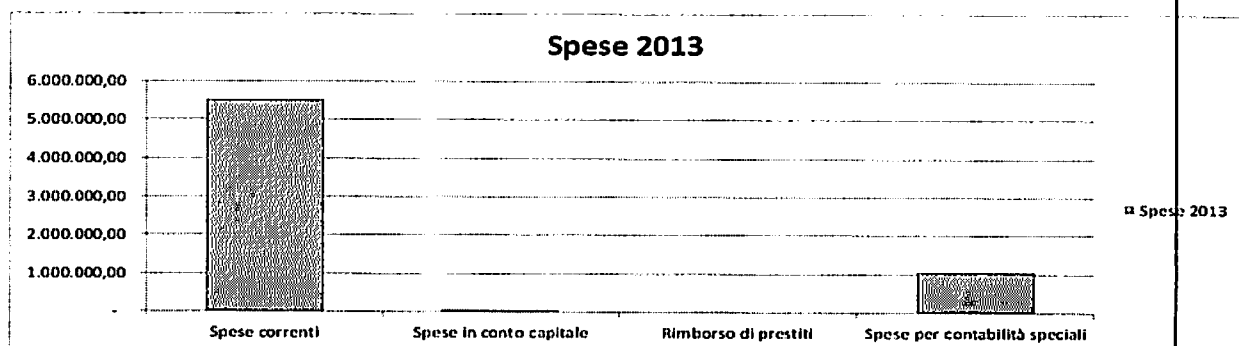
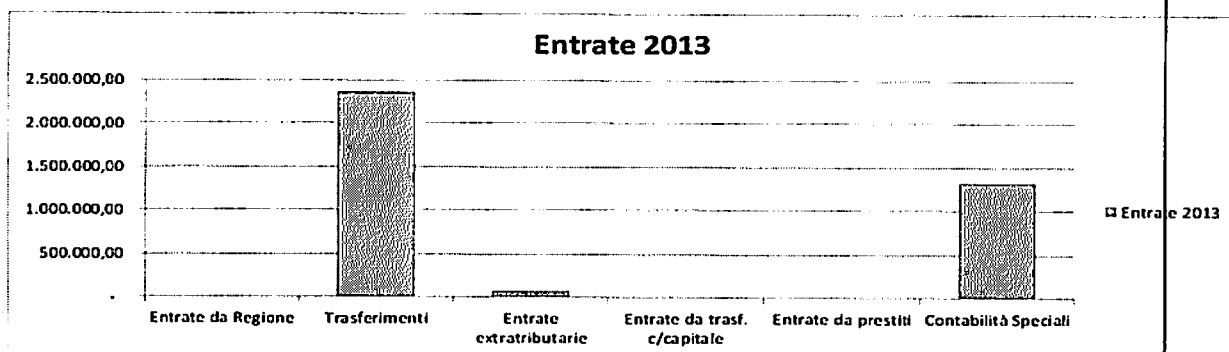
## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
<b>Titolo I</b>	Entrate da Regione	-	-	-	-	0%
<b>Titolo II</b>	Trasferimenti	14.345.616,51	23.930.765,92	2.368.230,11	11.977.386,40	83%
<b>Titolo III</b>	Entrate extratributarie	849.410,00	1.139.410,00	85.728,27	763.681,73	90%
<b>Titolo IV</b>	Entrate da trasf. c/capitale	-	-	-	-	0%
<b>Titolo V</b>	Entrate da prestiti	-	-	-	-	0%
<b>Titolo VI</b>	Contabilità Speciali	2.839.806,89	3.021.685,87	1.332.722,39	1.507.084,50	53%
Avanzo di amministrazione applicato						0%
<b>TOTALE</b>		<b>18.034.833,40</b>	<b>28.091.861,79</b>	<b>3.786.680,77</b>	<b>14.248.152,63</b>	<b>79%</b>

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
<b>Titolo I</b>	Spese correnti	15.045.026,51	24.937.185,30	5.509.372,29	9.535.654,22	63%
<b>Titolo II</b>	Spese in conto capitale	150.000,00	132.990,62	50.004,47	99.995,53	67%
<b>Titolo III</b>	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	0%
<b>Titolo IV</b>	Spese per contabilità speciali	2.839.806,89	3.021.685,97	1.068.991,69	1.770.815,20	62%
<b>TOTALE</b>		<b>18.034.833,40</b>	<b>28.091.861,89</b>	<b>6.628.368,45</b>	<b>11.406.464,95</b>	<b>63%</b>



Il Collegio constata che :

- a) lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di una P.A.;
- b) lo scostamento del 83% in meno dei trasferimenti è dovuto al ritardo dei trasferimenti regionali.
- c) l'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 4.561.451,07, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio

*L'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza per il ritardo dei trasferimenti da parte della regione Campania. . Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).*

### **b) Verifica del patto di stabilità interno 2013**

L'Organo di revisione,

- vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013;
- vista l'estensione del patto di stabilità a tutti gli enti strumentali della regione Campania;
- visto che la regione Campania annualmente e preventivamente deve comunicare agli enti soggetti al patto di stabilità gli obiettivi del patto di stabilità interno ed i limiti di spesa da rispettare;

rileva la mancata comunicazione degli obiettivi del patto di stabilità interno ed i limiti di spesa da rispettare.

---

## ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dalla normativa vigente in materia...

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

### **OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto Consuntivo, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

La suddetta dispone infatti che ogni anno, **“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla proposta, dalla relazione, dalle schede di lavoro nelle quali, si riepilogano i risultati delle verifiche effettuate da parte del direttore amministrativo, e nelle quali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui alla normativa regionale (L.R. 7/2002);
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione

L'Organo di revisione ritiene:

- idone le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
  - che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.
-

Movimentazione nell'anno 2013 :

**Residui attivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	21.377.531,41	17.227.052,37	4.094.111,94	21.321.164,31	-56.367,10
C/capitale Tit. IV, V	59.909,82		59.909,82	59.909,82	
Cont.tà speciali Tit. VI	455.818,88		455.818,88	455.818,88	
<b>Totale</b>	<b>21.893.260,11</b>	<b>17.227.052,37</b>	<b>4.609.840,64</b>	<b>21.836.893,01</b>	<b>-56.367,10</b>

**Residui passivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	23.511.709,24	8.171.874,10	14.545.827,50	22.717.701,60	-794.007,64
C/capitale Tit. II	224.897,97	52.432,44	172.465,53	224.897,97	
Rimb. prestiti Tit. III					
Cont.speciali Tit. IV	3.193.696,68	140.590,45	2.708.347,60	2.848.938,05	-344.758,63
<b>Totale</b>	<b>26.930.303,89</b>	<b>8.364.896,99</b>	<b>17.426.640,63</b>	<b>25.791.537,62</b>	<b>-1.138.766,27</b>

**Risultato complessivo della gestione residui**

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-56.367,10
Minori residui passivi	1.138.766,27
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.082.399,17</b>

**ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

ANNO	2011	2012	2013
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>16.773.843,80</b>	<b>21.893.260,11</b>	<b>26.720.384,62</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>18.089.743,24</b>	<b>26.930.303,89</b>	<b>32.134.045,86</b>

*Il Collegio deve constatare che i valori registrati evidenziano una capacità di incasso dei residui attivi molta bassa: la riscossione dei residui attivi appare il principale problema per l'Ente .*

*Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Collegio sollecita l'Ente ad attuare dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, l'Ente ed il direttore amministrativo ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre*

*l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della nuova gestione contabile (armonizzazione).*

---

## Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 69.707,72

Tali debiti sono così classificabili:

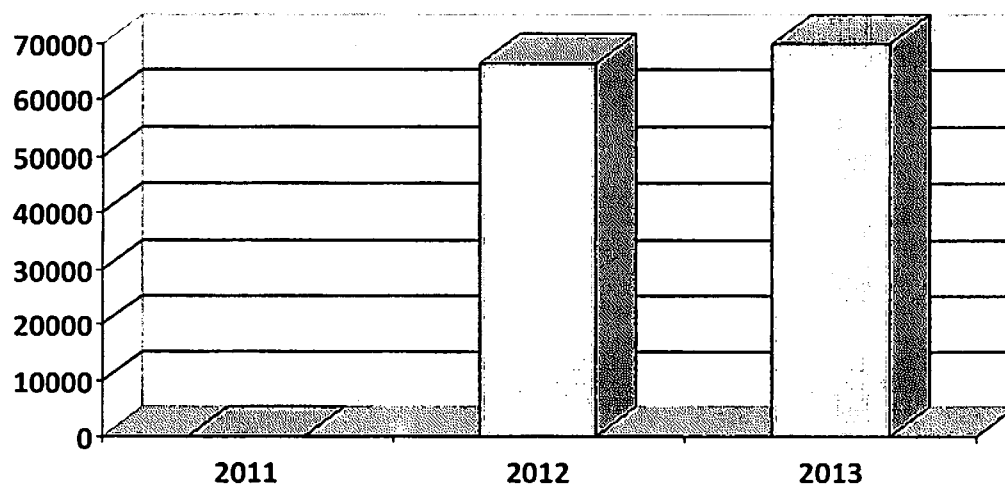
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	59.753,44
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	9.954,28
<b>Totale</b>	<b>69.707,72</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0,00	66.265,74	69.707,72

Evolutione dei Debiti Fuori Bilancio





**Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio ;
  - b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.
-

## TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie.

Visto che il collegio si è insediato il 31.01.2014 nelle prossime sedute verificherà le misure organizzative adottate dall'Ente sulla tempestività dei pagamenti.

Il Collegio, comunque, invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

---

## CONCLUSIONI

### L'ORGANO DI REVISIONE

**certifica**

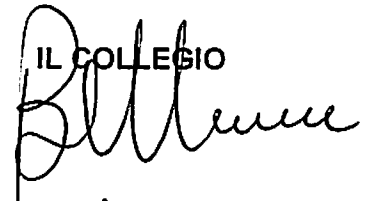
la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

IL COLLEGIO



Rob Minni